Kaire
IL GIORNALE DI INFORMAZIONE DELLA CHIESA DI ISCHIA
ANNO 9 | NUMERO 24 | 11 GIUGNO 2022

Dalla parte dei ragazzi

Progetto doposcuola

Annalisa Leo

È arrivata al termine la prima stagione del **"Progetto di doposcuola per ragazzi delle scuole secondarie"** che ha visto l'impegno della parrocchia S. Maria Assunta e del parroco don Carlo Candido: sei mesi intensi in cui il lavoro di tanti, svolto con grande entusiasmo e tenacia, è riuscito a realizzare una iniziativa di solidarietà irripetibile.
Con una stupenda festa, alla quale hanno partecipato genito-

Continua a pag. 2

SINODO E DISABILITA'

La Chiesa è la tua casa

Il contributo delle persone con disabilità al Sinodo sulla sinodalità

Il 18 maggio si è svolta una sessione di ascolto online, della durata di circa due ore, sul tema "La Chiesa è la vostra casa. Il contributo delle persone con disabilità al Sinodo sulla sinodalità" promosso dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita in collaborazione con la Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.
La sessione, alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Conferenze episcopali e delle associazioni internazionali, ha avuto l'obiettivo di "dare voce" diretta-

Continua a pag. 4

A pag. 5

Le suore "imprenditrici" che fanno crescere l'Africa

A Nairobi un workshop organizzato dal fondo Missio Invest, che prova a combattere fame e povertà creando fonti di reddito in otto Paesi africani.

A pag. 8

All'Ospedale di Ischia inaugurato un sistema integrato per effettuare biopsie alla mammella

Donato dalla Fondazione Ing. Salvatore Leonessa. Alla giornata hanno preso parte 11 madrine d'eccezione

A pag. 13-11

Kaire dei piccoli

Cari bambini, sapevate che si può "camminare con le orecchie"?! Scoprite cosa vuol dire, con l'aiuto del Commento al Vangelo dei Piccoli e di Sant'Antonio di Padova!

Focus Ischia

Continua da pag.1

ri, ragazzi, insegnati e tutor, organizzatori e istituzioni, lunedì 6 giugno si è vissuto un momento di gioiosa condivisione nella casa parrocchiale di Ischia Ponte, dandosi appuntamento a settembre per ricominciare insieme il nuovo anno scolastico.

Le tre vie indicate dal pontefice nel 50° anniversario della fondazione di Caritas Italiana, **la via degli ultimi, la via del Vangelo e la via della creatività,** sono state fonte di ispirazione per l'ideazione del progetto che ha sicuramente messo al primo posto famiglie che vivono un disagio sociale, a causa anche degli ultimi due difficili anni di pandemia. Ed è per questo motivo che dopo una chiara richiesta di aiuto pervenuta dalla scuola media di Ischia, si è scesi in campo a gennaio, per la realizzazione di un qualcosa che non solo sostenesse le famiglie più fragili ma che potesse in qualche modo dar luce a quello che è lo stile del Vangelo, uno stile concreto che

si dedichi allo sviluppo integrale della persona, una carità che sia inclusiva, insieme spirituale, materiale, ed intellettuale.

L'idea di realizzare qualcosa che potesse coinvolgere insieme famiglie, giovani e parrocchie, tenendo anche conto che la richiesta di aiuto è partita dal mondo laico, ci riporta direttamente all'esperienza sinodale che papa Francesco ci invita a vivere . E che ci vede impegnati a interrogarci su come oggi la Chiesa possa "far germogliare sogni, far fiorire speranze creando un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori e ridoni forza alle mani…"

Un progetto di **"buone prassi"** questo che ha visto anche il sostegno della Caritas diocesana di Ischia.

Presenti alla serata i genitori e i ragazzi iscritti alla scuola media Giovanni Scotti del comune di Ischia che hanno partecipato al corso, la preside **Lucia Monti** dell'istituto, **Rossella Novella** componente del consiglio di istituto, che ha seguito il progetto dal suo stato embrionale alla conclusione, supportando parrocchia, diocesi e scuola con determinazione e spirito di squadra, e il presidente del consiglio scolastico, **Maurizio Pinto,** vero promotore dell'iniziativa, che ha agito da antenna sociale. Da sempre amico dei ragazzi e attento alle difficoltà delle famiglie, ha collaborato nel progetto sicuramente in duplice veste. Da una parte rappresentando l'istituzione scolastica, nella richiesta di un servizio che potesse essere innanzitutto gratuito e rivolto a famiglie in serie difficoltà economiche, e dall'altra collaborando con la competenza di ispettore di polizia, impegnato sul territorio isolano e che ben conosce quindi le difficoltà crescenti, soprattutto per le figure più fragili della nostra società. Emozionato è intervenuto per salutare e ringraziare don Carlo e tutti coloro che hanno creduto nel progetto e con tenacia e spirito di carità hanno dedicato il loro tempo per sostenere le famiglie e i tanti giovanissimi.

Sottolineando quanto oggi sia necessario puntare sui ragazzi e creare salde alleanze con loro ha affermato che "Solo lo studio rende liberi ed è dovere di noi adulti sostenere i giovani nelle difficoltà della vita. Esiste una solidarietà che nasce dal cuore, che non ha bisogno di denaro e che riesce a racchiudere tanto amore, puro e disinteressato, in quei tanti che hanno partecipato alla magnifica giostra della collaborazione e riuscendo a rendere tutti veramente uguali". Ha auspicato infine il proseguimento del progetto anche negli anni a venire per la sua massima utilità e la sua piena disponibilità, per tutti i giovani presenti in sala e per quelli futuri, come uomo, amico e padre.

La preside **Lucia Monti**, soddisfatta per il percorso seguito dagli studenti in questi mesi, e per i risultati ottenuti si è complimentata con la parrocchia e tutti i professori che hanno dato la loro disponibilità nell'aiutare fattivamente e quotidianamente, con grande professionalità, i trenta ragazzi iscritti al corso.

La risposta concreta alla richiesta d'aiuto è arrivata a gennaio **dalla**

Continua a pag. 3

Focus Ischia

Continua da pag. 2

parrocchia di Ischia Ponte che, accolto l'invito, è riuscita in brevissimo tempo ha organizzare il servizio di doposcuola con il sì incondizionato del parroco **don Carlo Candido**, impegnato costantemente nel sostegno e nella cura delle famiglie in difficoltà.

"La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come un fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica. Per questi motivi si è pensato essere fondamentale offrire alle famiglie

non solo della nostra parrocchia, e soprattutto ai giovanissimi un' occasione per restare nel circuito scolastico e viverlo con successo. Il tutto grazie a un team di Volontari che si è reso da subito disponibile, composto da insegnati di varie discipline, per lo più in pensione, che hanno dato la loro disponibilità al recupero delle materie carenti, donando ore del loro tempo.

Ai tanti insegnanti si è unità una efficientissima squadra di giovani tutor, giovani neo laureati e che frequentano assiduamente la parrocchia e le sue attività. Compito del tutor fare da tramite tra l'istituzione scolastica, tenendo monitorato l'andamento scolastico, e i professori del doposcuola, ma soprattutto dare ai ragazzi la possibilità non esclusivamente di "fare i compiti" ma di sperimentare relazioni. Si è riusciti cosi a creare un luogo prezioso per i giovanissimi in cui assaporare il bello dell'accoglienza, dell'attenzione reciproca, testimoniare la fiducia investendo sul nostro futuro" ha detto la responsabile del progetto parrocchiale, **Angela Boccanfuso** responsabile Caritas parrocchiale di Ischia Ponte, che insieme a **Roberta Cardone e Luisa Basile** ha accolto i ragazzi ogni giorno in questi mesi, con amore e dedizione materna.

Il parroco inoltre ha sottolineato

l'importanza di mantenere un imprinting di doposcuola che nasce non semplicemente come soddisfazione di un bisogno materiale ma anche come una vera e propria crescita comunitaria, programmando una serie di incontri che vedranno i ragazzi ancora protagonisti in questi mesi estivi.

Bellissime le parole di una dei tantissimi insegnanti che hanno dato la loro disponibilità al progetto, **Anna Maria Agostino**. "Quando sono stata contattata per prestare il mio aiuto per questa nuova avventura mi sono subito resa disponibile perché, essendo i primi mesi del mio pensionamento d'ufficio, restare lontana dalla scuola dove ininterrottamente ho trascorso sessant'anni della mia vita (prima da allieva e poi da insegnante) mi sembrava una non vita. La realtà del doposcuola è completamente diversa da quella della scuola in quanto i ragazzi che vengono il pomeriggio devono necessariamente essere seguiti individualmente e portano un bagaglio di vita ed esperienze a cui va prestata particolare attenzione. È stata per me una esperienza molto impegnativa ma positiva e spero che per il prossimo settembre riusciremo a proseguire questa bella iniziativa in sinergia con la parrocchia, con **Angela, Roberta, Luisa**, e **Annalisa,** con la collaborazione della preside e della scuola".

Sicuramente possiamo affermare che nell'incontro e nelle risposte di questo progetto, unico nel suo genere per la nostra diocesi - anche in termini di azioni concrete e riconoscimento di diritti - si è giocata una importantissima

partita che ha visto uscirne vittoriosi innanzitutto i ragazzi, che sapranno certamente domani riempire di soddisfazioni quanti oggi in loro hanno creduto!

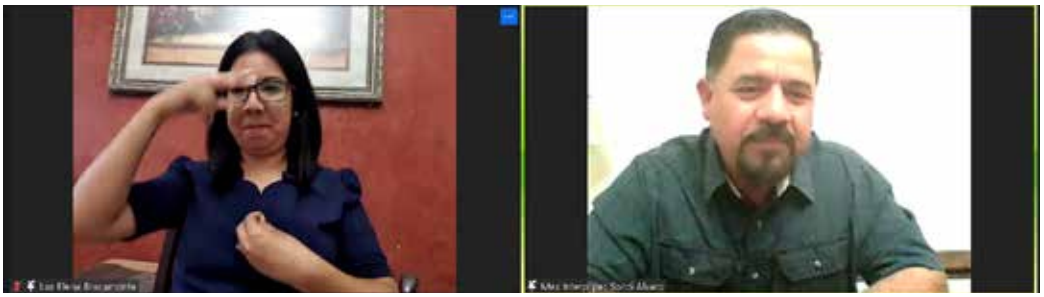
Nel Sinodo

Continua da pag.1

mente alle persone con disabilità, fedeli che spesso si trovano ai margini delle nostre Chiese. Nonostante molti di loro siano già stati coinvolti negli incontri promossi da parrocchie, diocesi e associazioni, l'incontro è stato infatti l'avvio di un vero e proprio processo sinodale internazionale a loro dedicato.

In una dinamica di dialogo, circa 30 partecipanti con disabilità sensoriali, fisiche o cognitive - collegati da più di 20 paesi del mondo - hanno potuto esprimersi nelle proprie lingue (comprese tre lingue dei segni) in vista della redazione congiunta di un documento per rispondere alla domanda fondamentale del sinodo*: come camminiamo con Gesù e i nostri fratelli e sorelle per annunciarlo? Per il futuro, cosa chiede lo Spirito alla nostra Chiesa? di crescere nel nostro cammino con Gesù e con i nostri fratelli e sorelle per annunciarlo.*

Quattro commoventi testimonianze provenienti da Liberia, Ucraina, Francia e Messico hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di superare la discriminazione, l'esclusione e il paternalismo. Molto toccanti sono state le parole di un catechista francese con sindrome di Down: 'Alla nascita avrei potuto essere abortito. Sono felice di vivere", ha detto, "amo tutti e ringrazio Dio per avermi creata". Consacrata, ha ricevuto dal suo vescovo un duplice mandato: la preghiera e l'evangelizzazione.



In apertura il card. Mario Grech, Segretario Generale della Segreteria del Sinodo dei Vescovi, ha condiviso la sua esperienza personale: 'Sono in debito con le persone con disabilità. Uno di loro mi guida sulla via della vocazione sacerdotale. Se il volto del fratello o della sorella disabile viene scartato, è la Chiesa che diventa disabile».

Il Segretario del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, p . Alexandre Awi Mello , ha detto ai partecipanti che nel processo sinodale la sfida è "superare ogni pregiudizio di chi crede che chi ha difficoltà ad esprimersi non abbia un pensiero proprio, né nulla di interessante da comunicare".

In chiusura, suor Nathalie Becquart , Sottosegretaria alla Segreteria del Sinodo dei Vescovi, ha proposto ai partecipanti di osservare un momento di silenzio, per "sentire", ha detto, "come lo Spirito Santo ha parlato a ciascuno. Ci sono tesori di umanità condivisa e offerta alla Chiesa".

I partecipanti sono stati invitati ad elaborare nei prossimi mesi un documento comune basato sulle loro esperienze e conoscenze del mondo della disabilità che hanno maturato in prima persona e attraverso il loro impegno pastorale. Il documento sarà poi consegnato alla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per essere considerato nella continuazione del cammino sinodale.

L'incontro si inserisce in un percorso iniziato nel dicembre 2021 dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita con la campagna video #IamChurch, sul protagonismo ecclesiale delle persone con disabilità e vuole essere una risposta all'appello del Papa in *Fratelli Tutti* (n.98) quando invita le comunità a «dare voce» a quegli «esuli nascosti» ...che si sentono esistere senza appartenere e senza partecipare». «Lo scopo», prosegue il Santo Padre, «non è solo l›assistenza , però partecipazione attiva alla comunità civile ed ecclesiale.

Il percorso si concluderà nei prossimi mesi con un incontro di presentazione a Roma.

Synod.va

Nel mondo

KENYA

Le suore "imprenditrici" che fanno crescere l'Africa

A Nairobi un workshop organizzato dal fondo Missio Invest, che prova a combattere fame e povertà creando fonti di reddito in otto Paesi africani

Paolo M. Alfieri *

Tre giorni per confrontarsi, ascoltare testimonianze, conoscere un percorso che, dal basso, può portare sviluppo e nuove possibilità alle comunità locali del Sud del mondo, Africa in testa. Si è da poco concluso a Nairobi, in Kenya, il workshop organizzato dal fondo Missio Invest e dedicato alle "Nuntrepreneurs", suore e sorelle "imprenditrici", beneficiarie dei prestiti e del programma che questa iniziativa sociale offre da anni sul territorio africano. **Dal 2015, infatti, Missio Invest,** fondo patrocinato dalle Pontificie Opere Missionarie negli Stati Uniti nato con l'obiettivo di fornire finanziamenti e formazione, prova a combattere fame e povertà creando fonti di reddito a livello locale. E lo fa concedendo prestiti con tassi di interesse mediamente inferiori dei due terzi rispetto ai mercati locali, nonché seguendo un modello di investimento sostenibile che abbia un rendimento soprattutto sociale, più che finanziario, offrendo consulenza e spostando il rischio dal sud al nord del mondo.

Negli otto Paesi finora coinvolti – Ghana, Kenya, Malawi, Nigeria, Ruanda, Tanzania, Uganda e Zambia – **i prestiti concessi sono pari a 10 milioni di dollari**, ma si prevede che la cifra salirà a 40 milioni entro il 2025. Cinquanta gli investimenti già approvati, con un tasso di restituzione dei prestiti da parte dei beneficiari pari al 99 per cento. I progetti finanziati sono legati alla Chiesa cattolica e puntano a migliorare la sicurezza alimentare, a sostenere l'occupazione, l'istruzione, l'adattamento al cambiamento climatico. "Con questo approccio strategico le comunità di religiosi, in particolare le congregazioni di suore e sorelle, che tradizionalmente si affidavano a donazioni e sovvenzioni stanno ora diventando comunità di imprenditrici e imprenditori autosufficienti con una sostenibilità finanziaria a lungo termine, tanto da essere **in grado di generare crescita economica" per i territori in cui operano,** spiega padre Andrew Small fondatore e amministratore delegato di Missio Invest.

È il caso dell'azienda agricola della congregazione delle Sorelle di Gesù bambino, situata a Kasama, in Zambia, una delle esperienze che viene portata a esempio in questi giorni a Nairobi.

Per le 125 suore era difficile ottenere fondi dalle banche: Missio Invest si è quindi rivelato un soggetto prezioso cui rivolgersi.

Le religiose hanno seguito corsi e imparato tecniche di coltivazione, stanno lanciando un progetto di acquacoltura e allevano pollame, suini, capre. La produzione, oltre a dare loro ciò di cui hanno bisogno per vivere, ha un impatto positivo su più di 300 lavoratori stagionali e circa 250 piccoli agricoltori di cinque cooperative. Con il reddito generato, inoltre, **si sostengono gli studi di 900 alunni**, molti dei quali bambini di strada o con genitori malati. "Il valore aggiunto di Missio Invest sta nel dare strumenti di crescita alle comunità coinvolte tramite programmi di istruzione e formazione e supportando lo sviluppo personale di molti individui che riconoscono il valore di questa opportunità", spiega Virginia Nyamu, membro del Comitato investimenti di Missio Invest.

Altre testimonianze arrivate a Nairobi sono quelle riguardanti l'impresa agricola della congregazione delle Sorelle Banyatereza in Uganda, o ancora le Fattorie Babiton e Chebukaka delle Sorelle di Maria di Kakamega in Kenya. Tutti esempi concreti di come il cammino intrapreso possa dare ottimi frutti: secondo Missio Invest l'impatto generato si traduce in 1,3 milioni di pazienti curati, 2.500 nuovi posti di lavoro, 500.000 studenti formati in 1.300 scuole. Numeri dietro ai quali si celano persone, famiglie, comunità intere alle quali offrire una nuova possibilità di sviluppo.

**Avvenire*

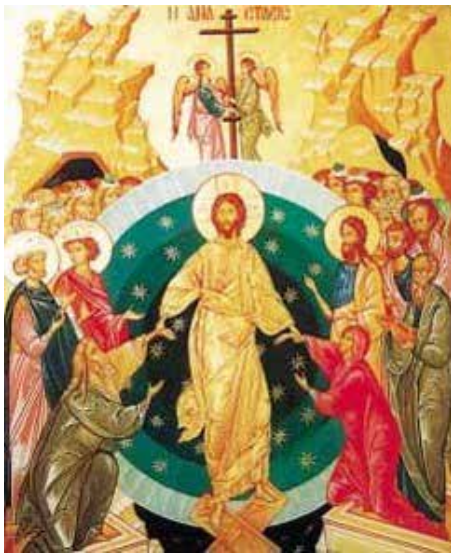
Nella foto: Alcune delle suore presenti al workshop, che ha previsto anche momenti di visita ad alcune delle realtà sostenute

Riflessioni

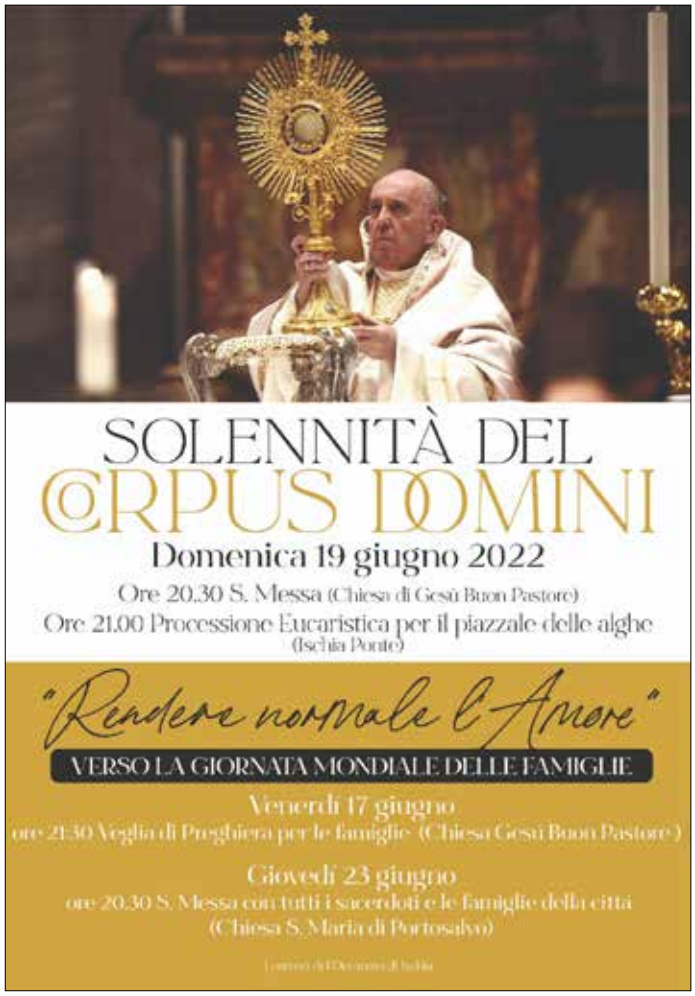
La discesa agli inferi dal mito classico al cristianesimo

Caterina La Torella

Che cosa significa esattamente "discesa agli inferi"? Molti pensano, paradossalmente, che sia l'inferno, ma non è così. Anzi: per le Chiese d'oriente è il modo di raffigurare la risurrezione di Cristo, come mostra una famosa icona russa riprodotta in questa pagina, che richiama l'attenzione sul corpo glorioso del risorto. Ma cominciamo dall'inizio. La discesa agli Inferi è un tema presente presso tutte le civiltà ed è un argomento ben noto sin dalla mitologia greco-romana e ripreso poi anche dal cristianesimo con la catabasi di Gesù prima della resurrezione. Inferi, Sheol, Ade indicano tutti una sola realtà: il regno dell'oltretomba. L'etimo ADE, dalla radice greca ID, (vedere) preceduta dall'A privativo, significa luogo dove non si può vedere, tetro buio, dove non arriva la luce del sole. Custode degli Inferi, sempre secondo il mito, era Cerbero, il cane a tre teste che stava di guardia sulla porta del regno senza ritorno, per impedire che, una volta entrati, i morti fuggissero via da quella triste dimora senza sole. Per capire che cosa fosse l'oltretomba nella cultura classica, potremmo rifarci al prode Odisseo nell'XI libro dell'Odissea di Omero quando incontra nella sua discesa agli inferi l'eroe greco Achille, che agli elogi di Ulisse che lo definisce beato, risponde con amarezza: "Non abbellirmi, illustre Odisseo, la morte! Vorrei da bracciante servire un altro uomo, un uomo senza podere che non ha molta roba; piuttosto che dominare tra tutti i morti defunti." (*Odissea XI, vv.488-491).* Nella visione omerica e poi della Grecia classica, i morti non sono né anime afflitte, né entità minacciose. Davanti al mistero della morte non c'è spazio né per il terrore, né per riflessioni teologiche: il mondo greco è tutto proiettato nella pienezza dell'esistenza. Le anime dei defunti sono presenze evanescenti e inquietanti, simili ai sogni, e sono soggette non alla sofferenza, ma alla nostalgia, al ricordo e al rimpianto della vita trascorsa sulla terra. Gli unici privilegiati che nella mitologia antica discesero agli Inferi non furono soltanto Ulisse ed Enea. Mi piace ricordare tra le altre, la triste storia di Orfeo ed Euridice. Orfeo è un bel giovane, abilissimo poeta e musicista, talmente valido da ammansire con la sua cetra e il canto perfino le belve feroci. Sposo della bellissima Euridice, la perde a causa del morso di una vipera. Dopo averla lungamente pianta, non rassegnandosi alla perdita subita, scende nel Regno delle ombre e con la sua musica riesce a commuovere Ade e Persefone, i signori dell'oltretomba, che gli consentono di riportare in vita l'amata, a patto che egli non si volti a guardarla fino a quando i due saranno tornati tra i vivi. La coppia affronta quindi il lungo e difficile viaggio di ritorno e ad un passo dalla soglia infernale che divide il mondo della luce da quello del buio, Orfeo, mancando alla parola data, si volta e guarda Euridice, che immediatamente viene di nuovo inesorabilmente trascinata nella profondità della Terra. Ma perché si volta? Orfeo



non può fare a meno di girarsi per guardarla semplicemente per amore, per troppo amore, per l'impazienza incontenibile di rivedere l'amata. Riportarla alla luce senza guardarla, avrebbe significato non prendersene cura. Orfeo è comunque un pagano e tuttavia prefigura la potenza dell'amore, più forte della morte; ma per l'amore che salva e vince definitivamente la morte dobbiamo aspettare il cristianesimo. Già con la Divina Commedia dantesca si delinea il potere dell'Amore divino e l'opera rimane l'affresco più impressionante del viaggio nel regno dei morti, compiuto dall'autore e narratore al fine di purificarsi e di godere della contemplazione diretta di Dio. Ma perché Dante narra questo viaggio così inconsueto? Per almeno due motivi. Innanzitutto per farsi perdonare alcuni peccati: per aver quasi dimenticato Dio innamorandosi di Beatrice, per la sua passione politica, per la sua "superbia" letteraria. Le tre fiere che gli sbarrano il passo nella "selva oscura", il leone, la lince, la lupa, sono altrettanti simboli di peccati capitali: la superbia, la lussuria, l'avarizia. In secondo luogo per invogliare i contemporanei a percorrere la strada della giustizia, dell'amore, del perdono, a non perdersi, come aveva fatto lui nella selva oscura del peccato. E per i Cristiani di oggi che cosa significa la discesa agli Inferi? L'espressione è citata nel credo apostolico in riferimento a Gesù e sarebbe insensato pensare che il Maestro si sia recato nel luogo della perdizione. È, invece, un chiaro indizio della missione salvifica universale di Cristo che si è immolato per tutti gli uomini, quelli viventi, quelli del futuro e quelli del passato, in attesa della redenzione. Quindi la discesa del Signore agli inferi vuol soprattutto dire che l'efficacia della redenzione tocca anche il passato, lo abbraccia e con esso prende per mano per condurli al Padre tutti gli uomini di tutti i tempi. In fondo Cristo è sceso negli inferi della nostra umanità, ha sperimentato in tutto, tranne che nel peccato la dimensione umana. E' stato disprezzato, criticato, oltraggiato, processato e messo a morte. Torturato fino all'ultimo istante perché ci ha amati di un amore pazzesco: quello di dare la propria vita per i suoi amici e per ogni uomo. E al culmine del dolore, dopo una straziante agonia, ha fatto suo il grido di sofferenza di ogni uomo "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato"? Ma poi subito dopo ha detto: "nelle tue mani, Padre, consegno il mio spirito". E noi che cosa dovremmo fare con i nostri inferni quotidiani?. Lasciarci guidare da Lui che è la Via. Scendere in questi inferni e sporcarci le mani, con chi è solo, abbandonato, in difficoltà. Senza troppe parole né discorsi roboanti, semplicemente col nostro essere prossimo, stare vicino, fare nostro il dolore, la disperazione, il grido del fratello. "Fare" come ha fatto Gesù con tutti quelli che ha incontrato, sporcandosi le mani e la reputazione con pubblicani, Farisei, peccatori, ciechi, e ammalati in genere. D'altra parte qual è il comandamento nuovo che Gesù ci ha lasciato? ***"Amatevi come io vi ho amati".***



CHIESA FRANCESCANA
SANTA MARIA DELLE GRAZIE
CONVENTO SANT'ANTONIO O.f.m.

VIA V. MIRABELLA, 1 - 80077 ISCHIA (NA)

FESTA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA 12-13 GIUGNO 2022

in data 12-13 giugno 2022 si terranno i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova, che viene venerato nell'omonima chiesa in Rampe Sant'Antonio 7 in Ischia.
Dopo 2 anni di fermo causa pandemia, siamo lieti di ritornare ai festeggiamenti in onore del Santo, anche se in maniera ridimensionata rispetto al passato, con forme di prudenza che possano mettere in sicurezza i fedeli.
Pertanto con la presente comunichiamo il programma che sarà così articolato:

Domenica 12 giugno 2022
Ore 19.00 Santa Messa;
Ore 20.00 breve processione con il Santo attraverso via Pontano, fino al raggiungimento del molo antistante Hotel Miramare e castello;
Ore 20.15 imbarco della Statua di Sant'Antonio sulla imbarcazione "La Duchessa" per la tradizionale benedizione con breve processione in mare e ritorno;
Ore 21.00 rientro in chiesa per Via Pontano.
La processione sarà preceduta dalla Banda musicale Città di Ischia.

Lunedì 13 giugno 2022
ore 19.00 Solenne Celebrazione Eucaristica in occasione dei festeggiamenti di Sant'Antonio da Padova.

Basilica Pontificia di San Vito Martire - Chiesa Madre di Forio
Solenni festeggiamenti in onore di
San Vito Martire, Patrono di Forio
Comune di Forio
Anche quest'anno il nostro Gesù ci dona la possibilità di rincontarlo. Insieme accogliamo il messaggio evangelico che in questi giorni di grazia il Signore vuole donarci gratuitamente. San Vito, considerato da secoli dai forianì come " Padre" della Patria, vogliamo oggi riscoprirlo, insieme a Maria, come accompagnatori verso la patria del cielo, unica metà di ogni buon cristiano.
Programma
Giovedì 9 Giugno
Nel Santuario della Madonna della Libera di Cenza
Ore 18,15: preghiera del S. Rosario
Ore 18,45: Processione della bellissima immagine della Madonna della Libera dal Santuario alla Basilica; intronizzazione e canto dell'Inno
Ore 19,30: Messa solenne
Venerdì 10 Giugno
Ore 7,00 e 10,00: S. Messe
Ore 18,30: preghiera del S. Rosario
Ore 19,00: intronizzazione del simulacro argenteo di San Vito; canto dell'Inno e preghiera della Coroncina
Ore 19,30: Messa solenne
Sabato 11 Giugno
Ore 7,00 e 10,00: S. Messe
Ore 18,45: S. Rosario e preghiera della Coroncina
Ore 19,30: S. Messa con la celebrazione comunitaria del sacramento dell'Unzione degli Infermi
Domenica 12 Giugno – Solennità della SS. Trinità
Ss. Messe ore 7,00-8,30 e 11,00 con i Comunioni
Ore 18,45: S. Rosario e preghiera della Coroncina
Ore 19,30: S. Messa nel XXVII anniversario dell'incoronazione della Madonna della Libera. A seguire Serata Memorial "Monsignor Giuseppe Regine all'ombra della Chiesa Madre di San Vito"; la serata sarà trasmessa in diretta sulla pagina facebook di "Isolla Reporter"
Lunedì 13 Giugno Memoria di S. Antonio di Padova
Ore 7,00 – ore 18,00 (Con la distribuzione del pane benedetto)
Ore 18,45: S. Rosario e preghiera della Coroncina
Ore 19,30: S. Messa delle Cresime presieduta da S.E. Mons. Gennaro Pascarella, Vescovo Ischitano
Martedì 14 Giugno
Ore 7,00 - 10,00: Ss. Messe
Ore 10,00: giro per le strade cittadine della banda musicale "Aurora - Città di Parma"
Ore 18,45: S. Rosario e preghiera della Coroncina
Ore 19,30: S. Messa, Esposizione del SS. Sacramento, Primi Vespri in onore di San Vito e Benedizione Eucaristica solenne
Ore 21,30: in Piazza Municipio Gran Concerto Sinfonico della banda musicale "Aurora – Città di Parma" diretta dal M° Giammatteo Carlos
Mercoledì 15 Giugno – SOLENNITA' DI SAN VITO MARTIRE
Ss. Messe ore 6,30-7,00-8,00-9,00-10,00
Ore 9,30: d'una a cura della ditta "Pirotecnica Lotto Carmine" di Lotto Alfonso di Vicolano (Na)
Ore 10,00: giro per le strade cittadine della banda musicale "Città di Forio"
Ore 11,00: Solenne Pontificale di S. Eccza Revma Mons. Carlo Villano, Vescovo ausiliare di Pozzuoli, assistito da quindici vescovi e dalla Corale Pontificia San Vito sotto la direzione del M° Gianclo Di Meio; la S. Messa sarà trasmessa da Novela TV
Ore 17,00 e 18,00: Ss. Messe
Ore 18,45: Grande processione patronale accompagnata dalle bande musicali "Città di Forio" e "Città di Parma". Al giorno spettacolo pirotecnico a cura della ditta "Pirotecnica Lotto Carmine" di Lotto Alfonso di Vicolano (Na). Al rientro in Basilica Santa Messa
Ore 22,00: in Piazza Municipio Gran Concerto Lirico Sinfonico della Banda Musicale " Città di Forio" diretta dal M° Claudio Matarese con la partecipazione del soprano Antonella Iacono e del tenore Alessandro Esposito
Giovedì 16 Giugno
Ss. Messe ore 7,00-8,30- 10,00 Solenne in suffragio di Don Pasquale Monsurro e tutti i sacerdoti forianì defunti. 11,30 e 18,00
Ore 18,45: breve processione fino al Soccorso, canto dell'Inno, commemorazione dei caduti in mare. La venerata immagine della Madonna della Libera farà ritorno nel suo Santuario per Via Gaetano Mingione. San Vito benedirà in Basilica dove sarà celebrata la Santa Messa
Ore 21,30: in Piazza Municipio "Nuovo Bagnole Band" di Salerno in concerto. Lo spettacolo sarà offerto dal Comune di Forio
Venerdì 17 Giugno
Ss. Messe ore 7,00-8,30-10,00-11,30
Ore 19,00: S. Rosario
Ore 18,30: S. Messa in suffragio di Mons. Giuseppe Regine, amato parroco di questa comunità, e dei sacerdoti del cenobio. Al termine della celebrazione, reposizione della statua argentea del celeste Patrono
Ore 21,30: in Piazza Municipio "Tropolo & Montepolitano Band Cisternelle Mar Teo"
Ore 24,00: al primo spettacolo pirotecnico a cura della ditta " Pirotecnica Ferraro sd" di Parma (Br)
Sabato 18 Giugno – celebrazione il Decanato del CORPUS DOMINI
Ore 18,00: arrivo della statua della Madonna di Fatima e preghiera del S. Rosario
Ore 19,30: Concelebrazione del Decanato nella Solennità del Corpus Domini. Solenne Processione Eucaristica
Il Comitato dei festeggiamenti patronali desidera esprimere la propria vicinanza al popolo ucraino attraverso un piccolo segno di solidarietà.
Il 1° Giugno 2022
Il Comitato
L'amministratore
P. Nunzio Ammirati

Focus Ischia

All'Ospedale di Ischia inaugurato un sistema integrato per effettuare biopsie alla mammella, donato dalla Fondazione Ing. Salvatore Leonessa. Alla giornata hanno preso parte 11 madrine d'eccezione

Si è tenuta mercoledì 8 giugno all'ospedale Rizzoli la giornata d'inaugurazione del nuovo sistema integrato che permette alle donne isolane di non doversi più spostare sulla terraferma per effettuare una biopsia per diagnosticare i tumori alla mammella.

Alla cerimonia hanno preso parte il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord, Antonio d'Amore, il Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria, Monica Vanni, la Presidente della Fondazione Leonessa, Elena Leonessa. La giornata, inoltre, ha visto la presenza di 11 donne impegnate nella vita pubblica dell'isola.

Dice Antonio D'Amore: "Ringrazio Elena Leonessa e la Fondazione da lei presieduta per la generosità con cui da anni è al fianco dell'ospedale Rizzoli e della sanità isolana nel promuovere la salute. La prevenzione oncologica è uno strumento fondamentale per tutelare il benessere delle comunità; in quest'ottica avere strumenti innovativi che permettono di effettuare diagnosi precoci ed accurate diventa essenziale. L'impegno da parte della Direzione e dell'ospedale è quello di valorizzare al meglio le donazioni della Fondazione Leonessa. Ringrazio le 11 donne isolane che su invito della Fondazione Leonessa hanno preso parte alla giornata, in qualità di Testimonial della prevenzione oncologica; sono certo che la loro testimonianza possa essere di sprone per altre donne nella partecipazione ai programmi di screening."

I programmi di screening oncologico per il tumore della mammella, del Collo dell'utero e del Colon retto sono gratuiti per quanti sono nelle fasce di età più a rischio. Per maggiori informazioni e per prenotazioni è possibile inviare un whatsapp al numero 3341126590.

Ha detto Elena Leonessa: "Come Fondazione abbiamo iniziato alcuni anni fa la collaborazione con l'ASL, donando apparecchiature che servivano ai sanitari per la prevenzione e la cura. Siamo particolarmente lieti di poter contribuire con le risorse della Fondazione al benessere della Comunità che ha accolto molti anni fa la famiglia Leonessa. Il nostro prossimo obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione isolana nel sottoporsi ai programmi di screening oncologico; in questo senso ringrazio le 12 donne che rappresentano un riferimento per la comunità isolana e che con la loro presenza alla giornata di oggi hanno testimoniato l'importanza della prevenzione oncologica."

Ed ecco le 11 donne
che si sono offerte testimonial:
Assunta Barbieri,
Dirigente scolastico del Liceo Buchner Ischia
Antonietta Capuano,
Governante dell'Hotel Continental Terme
Gianna Galasso
Assessore del Comune di Forio d'ischia
Irene Iacono
Sindaco del Comune di Serrara fontana
Libera Iovene,
Chef dell'Hotel Excelsior Belvedere
Gemma Lombardi,
Consigliere del Comune di Barano d'Ischia
Maria Grazia di Scala,
Consigliere del Comune di Barano d'Ischia
Titti Lubrano Lobianco,
Consigliere del Comune di Ischia
Cristina Mattera,
Castello Aragonese
Vera Mazzella,
Imprenditrice, Cantine Antonio Mazzella
Carla Tufano,
Vicesindaco del Comune di Lacco Ameno

Focus Ischia

KEPOS 2022

Paesaggi e archeologia

Giardini La Mortella, Ischia: nasce "Kepos 2022 paesaggi e archeologia"

Progetto di divulgazione scientifica promosso dalla Fondazione Walton per valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e naturalistico dell'isola d'Ischia. Responsabile Scientifico del progetto, l'archeologa Mariangela Catuogno.

Sette gli incontri in calendario ai quali interverranno studiosi, manager dei beni culturali ed esperti di divulgazione, per un approccio multidisciplinare al tema. Primo appuntamento venerdì 10 giugno a Villa Arbusto.

La **Fondazione William Walton e La Mortella** presenta ***Kepos 2022 "Paesaggi e Archeologia"*** un articolato progetto di conferenze e convegni, che mira a riflettere sul patrimonio archeologico, culturale e naturalistico dell'isola d'Ischia e del mondo mediterraneo, attraverso una divulgazione scientifica chiara ed efficace, con un focus sulle nuove forme di gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici presentate da specialisti del settore. Il termine greco *Kepos* rimanda al concetto di giardino, inteso nell'immaginario antico come spazio di interazione, di formazione e di diletto.

I **Giardini La Mortella**, luogo di diletto da sempre promotore di progetti culturali in linea con la loro *mission*, in sinergia con gli Enti pubblici, rappresentano la sede ideale per promuovere questo percorso di conoscenza, riflessione e valorizzazione. *Kepos 2022* vuole stimolare idee, sperimentazioni e proposte concrete per gestione del patrimonio culturale, creando un confronto tra le problematiche isolane e quelle nazionali, per ispirare nella comunità ischitana il sentimento di identità e di partecipazione al patrimonio storico ed ambientale dell'isola. Ai vari appuntamenti interverranno studiosi, funzionari pubblici, manager dei beni culturali ed esperti di divulgazione, altamente specializzati, per un approccio multidisciplinare al tema. Responsabile Scientifico del Progetto Kepos è la dott.ssa **Mariangela Catuogno**.

Il calendario di Kepos prevede **sette incontri**: due si svolgeranno al **Museo di Villa Arbusto** alle ore 11.00, in collaborazione con il Comune di Lacco Ameno, gli altri cinque nella Recital Hall dei **Giardini la Mortella** nel pomeriggio, alle 17.00.

Il primo appuntamento si terrà **venerdì 10 giugno** al **Museo Archeologico di *Pithecusae***, Lacco Ameno e riguarderà le attività della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Area Metropolitana di Napoli sul territorio ischitano, con le relazioni della Sovrintendente Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro, e la responsabile di zona Dott.ssa Maria Luisa Tardugno.

A seguire **sabato 9 Luglio**, presso i **Giardini La Mortella**, appuntamento dedicato ai processi di partenariato pubblico-privato nella Gestione dei Beni Culturali, con carattere di convegno. Con la moderazione del Dott. Claudio Bocci, Presidente Cultura del Viaggio, interverranno: Prof. Maria Grazia Bellisario Direttrice del Master in Gestione del Patrimonio Mondiale all'Università UNINT di Roma, Dott. Marco D'Isanto Commercialista, Consulente di Imprese e Istituzioni culturali, Dott. Fabio Pagano Direttore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Dott.ssa Tiziana Maffei, Direttore Reggia di Caserta.

L'appuntamento successivo è il **23 Luglio** ai **Giardini La Mortella**, per parlare dell'archeologia del paesaggio e i rapporti tra le isole nel mondo antico, con una presentazione del Prof. Franco Cambi, Professore Associato di Archeologia del Paesaggio presso l'Università di Siena. Seguirà, il **20 Agosto** ai **Giardini La Mortella,** l'incontro dedicato all'importanza e alla gestione delle aree verdi nell'ambito dei Beni Culturali. Interverranno il Dott. Aldo Ranfa, già Docente di Botanica Ambientale Applicata Università degli Studi di Perugia e l'Architetto paesaggista Silvia Neri del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Il **1 Settembre**, sempre ai **Giardini La Mortella** si continuerà a parlare di gestione e valorizzazione dei giardini e del paesaggio nelle aree archeologiche, con l'intervento dell'architetto paesaggista Ph.D e Professore Associato in Architettura del Paesaggio presso Università degli Studi di Firenze, Tessa Matteini.

Il sesto appuntamento, l'**8 Settembre** si terrà presso il **Museo Archeologico di Pithecusae** e sarà dedicato al rapporto tra il mondo greco e quello etrusco in ambito coloniale. Interverranno il Dott. Paolo Giulierini, Direttore del Museo Archeologico di Napoli e il Dott. Valentino Nizzo, Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.

L'ultimo incontro, il **15 Settembre** ai **Giardini La Mortella**, sarà infine incentrato sulla "Tutela, Fruizione e gestione del Patrimonio Culturale Subacqueo in Italia".

Interverrà la Soprintendente Nazionale per il Patrimonio Culturale subacqueo Dott.ssa Barbara Davidde Petriaggi.

Il passato come risorsa

Ischia **/ 11 - 19 Giugno 2022**

Mediterranei

Incontri, conferenze, visite guidate, presentazioni di libri, laboratori, mostre, eventi gastronomici, spettacoli

Mario ***Tozzi*** *& Enzo* ***Favata*** */ Alessandra* ***Benini***
Sergio ***Ammendola*** */ Giancarlo* ***Cavallo***
Maurizio ***Vanni*** */ Emiliana* ***Mangone***
Alfonso ***Santoriello*** */ Amedeo* ***Visconti***
Massimiliano ***Lanzillo*** */ Elio* ***Pecora***
Fulvio ***Delle Donne*** */ Giuseppe* ***Perta***
Paolo ***Giulierini*** */ Luigi Mascilli* ***Migliorini***
Giulia ***D'Argenio*** */ Mariangela* ***Galatea Vaglio***

Con la partecipazione di
Denis Trani / Apostino Iacono / Maria Laura
Stefania Napoleone / Giancarlo Lo Giudice
Emanuela Di Meglio / Aurita Di MAria

In collaborazione con
Cidis Onlus / Circolo LoAV Isola d'Ischia
Comunità tunisina / Museo Diocesano Mudis
Museo Etnografico del Mare / Museo archeologico
di Pithecusae / Teatro Mobile Nazionale / FIDAPA
Lega Navale / Area Marina Protetta Regno di Nettuno
Casa della Poesia Baronissi / Biblioteca Comunale
Antoniana / Libreria editrice Imaginaria

Con il sostegno di

Lombardi Trasporti · Alleanza Assicurazioni · Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando · Hotel Terme Aragona Palace

storiæ
archeologia e narrazioni

Il passato come risorsa
Ischia / 11 - 19 Giugno 2022

Mediterranei
Incontri, conferenze, visite guidate, presentazioni di libri, laboratori, mostre, eventi gastronomici, spettacoli

Il programma completo su:
www.festivalstoriae.it
@festivalstoriae

Nella Torre del Molino fino al 19 giugno è ospitata la collettiva d'arte di Mario Di Meglio, Anna Mario Di Meglio, Angelico Mazzella

Sabato 11 giugno

Le voci della storia / ore 18:00 / Ischia / Torre del Molino, Sala grande
I fari d'Italia
La luce dei naviganti
Mostra foto-docume-mario a cura di Antonio MUSELLA, presidente del NL sez. del Vasto di Napoli. In collaborazione con il Museo Etnografico del Mare di Ischia
È possibile visitare la mostra nei giorni dalle 18:00 alle 21:00

Mediterranei / ore 21:00 / Ischia / Giardino della Torre Guevara
Mario Tozzi & Enzo Favata
Mediterraneo, le radici di un mito
Conversazione spettacolo di Mario TOZZI (Condirettore di Sapiens - un solo pianeta, già primo ricercatore CNR) con la partecipazione del polistrumentista Enzo Favata

Domenica 12 giugno

Gli spazi della storia / ore 9:30 / Serrara Fontana
Escursione musicale
Incursioni melodiche dal mare:
dai borghi alti al Maracaccaro al borgo marinaro di Sant'Angelo
Passeggiata guidata di Dario TRANI (cantore e guida ambientale escursionistico AIGAE) Meeting point: via Pompeo Trotta (Croce Rossa Serrara Fontana)

Mediterranei / ore 18:00 / Ischia, Sala multimediale Aenaria in via San Giovan Giuseppe delle Croce, Ischia ponte
Archeologia subacquea
(Archeologia subacquea M.B.U.S.A. onlus)
Le vie liquide
Il contributo dell'archeologia subacquea per lo studio del ruolo rivestito dal Mediterraneo come crocevia di scambi commerciali e culturali.

Lunedì 13 giugno

Gli spazi della storia / ore 11:00 / Ischia ponte, Palazzo dell'Orologio
Il Museo Etnografico del Mare
Visita guidata del Museo*

Mediterranei / ore 18:00 / Ischia, Biblioteca Comunale Antoniana
Alfonso SANTORIELLO (professore di Archeologia e storia dell'università di Salerno)
Paesaggi culturali e archeologia di comunità
La via Appia *Regina Viarum*
In occasione della candidatura di l'Appio Antico all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Charta Canto / ore 19:30 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Sergio AMMENDOLA (Ischia, la frescata e arbusti)
Gli Angioini di Napoli e le diete mediterranee
I fiori Gli Angioini di Napoli e le diete mediterranee è edito da Sfi (2022)

A seguire
Archeocucina
Percorsi gastronomici di cucina angioina
Lo chef Giuseppe LO GIUDICE interpreta alcune delle pietanze realizzate in ambiente angioino napoletano, attualizzando così sapori e aromi di ricette piacevole in un percorso gastronomico piacevole e vale.

Martedì 14 giugno

Mediterranei / ore 18:00 / Ischia, Spiaggia dei Pescatori nei pressi della Torre del Molino
#Raccontidamare
Letture ad alta voce in riva al mare per bambini e ragazzi.
A cura dei volontari del Circolo LoAV
Letture ad Alta Voce isola d'Ischia

Mediterranei / ore 19:30 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Massimo VANNI (storico dell'arte, Università di Pisa)
La museologia del presente
Il museo sostenibile incontra il turismo del Mediterraneo

Mercoledì 15 giugno

Gli spazi della storia / ore 10:30 / Baia di Cartaromana
Snorkeling tra vents e Posidonia
Alla scoperta dei fondali con la biologa marina
A cura di Emanuela DI MEGLIO
Meeting point, Piazzale Aragonese, accanto al bar Cafè*
Necessario utilizzo di attrezzature personali per lo snorkeling

Mediterranei / ore 17:00 – 19:00 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Biblioteca Vivente del Mediterraneo
Storie e racconti di vita di profughi e rifugiati
A cura di Gaia Vinai
Il gruppo di narratori della Biblioteca Vivente sarà presente dalle 17:00 nei Giardini della Torre del Molino.

Mediterranei / ore 19:30 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Barbara MANDONE (professoressa di Sociologia dei processi culturali all'Università di Salerno)
Il Mediterraneo interculturale

A seguire
Archeocucina
La cucina araba
Lo chef del Museo, dell'Agenzia dello Turismo della proposta degli chef del ristorante 13 Sole Mio e della Comunità tunisina dell'isola d'Ischia

Giovedì 16 giugno

Anniversari / ore 10:30 / Napoli, Museo Archeologico Nazionale MANN
La Collezione Egizia del MANN
Visita guidata alla collezione*

Mediterranei / ore 19:00 / Lacco Ameno, Villa Arbusto
Giuseppe CAPALLO (Poeta e scrittore)
26. Tribute to the twenty-six dead women
Recital dedicato alle 26 donne morte nel Mediterraneo e sbarcate a Salerno il 6 novembre 2017 e commosse a tutte le vittime della tragedia invisibile dell'immigrazione. Evento patrocinato da FIDAPA isola d'Ischia.

Le voci della storia / ore 21:00 / Casamicciola Terme, piazza s. Barbara, Cavalino La Pietra del Mago
Storiæ di cantina
Enogastronomia, canti e storie con Denis TRANI e Apostino IACONO
Prenotazioni segnalazione@festivalstoriae.it Menù fisso euro 25,00

Venerdì 17 giugno

Gli spazi della storia / ore 11:00 / Lacco Ameno, Villa Arbusto
Il Museo archeologico di Pithecusae
Visita guidata del Museo a cura del archeologo Maria LAURO*

Mediterranei / ore 18:00 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Amedeo VISCONTI (professore di Storia greca all'Università di Napoli "L. Orsola Benincasa") con la collaborazione di Massimiliano LANZILLO (docente presso l'Università di Roma Tor Vergata)
Come formiche o rane intorno a uno stagno
La colonizzazione greca del Mediterraneo: una storia di successi e fallimenti

Anniversari / ore 19:30 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Elio PECORA (Poeta, scrittore, drammaturgo)
Pier Paolo Pasolini. La vita di un poeta (1922-1975)

A seguire proiezione di
Camizi d'amore (1964)

Sabato 18 giugno

Gli spazi della storia / ore 9:30 / Ischia Porto
Una vela sul mare
Escursione in veliero a cura della Lega Navale di Ischia*
Meeting point: pagliaretta Medmar/ Coremar

Laboratori di storia / ore 17:00 / Ischia, Teatro dei Burattini via E. Cortese
La storia sulle dita
Laboratorio di costruzione di burattini*
A cura del Teatro dei Burattini di Ischia

Mediterranei / ore 18:00 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Fulvio DELLE DONNE (professore di letteratura latina medievale e umanistica all'Università della Basilicata)
Giuseppe PERTA (professore di Storia Medievale all'Università S. Orsola Benincasa)
Mediterraneo delle mobilità
Itinerari marittimi e storie (in)crociate
Medioevo che si crocicchia della pace di F. Delle Donne è edito da Carocci (2022).
La Vicda della Crociata, Gerusalemme o Terra Santa di G. Perta è edito da Adda (2019).

Mediterranei / ore 19:30 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Paolo GIULIERINI (direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli)
Mediterraneo, il grande mare

Domenica 19 giugno

Gli spazi della storia / ore 10:30 / Ischia ponte, Palazzo Vescovile
Il Museo Diocesano MUDIS
Visita guidata del Museo a cura dell'archeologo Maria LAURO

Charta Canto / ore 18:00 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Luigi MASCILLI MIGLIORINI (professore di Storia moderna all'Università di Napoli L'Orientale)
Giulia D'ARGENIO (Product manager 24 Ore Event)
Procida. L'isola dell'attesa
Procida. L'isola dell'attesa è edito da Pulcinella (2022).

Laboratori di storia / ore 19:00 / Ischia Ponte, Piazzale delle alghe
Sa di mare
Laboratorio creativo per bambini e ragazzi a cura di Stefania NAPOLEONE*

Charta Canto / ore 19:30 / Ischia, Giardini della Torre del Molino
Maria Laura Valente, MUDIS (scrittrice, giornalista e blogger)
Teodora: i demoni del potere

con il sostegno
Lombardi Trasporti · Alleanza Assicurazioni · Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando · Hotel Terme Aragona Palace

media partner
Il Dispari

Ecclesia

Sostenere un corpo invecchiato ed ammalato

Ordine francescano secolare di Forio

Il tema sulla vecchiaia è ancora al centro delle catechesi del mercoledì. Papa Francesco cita il Salmo 71, una preghiera di un anziano rivolta a Dio: «La bella preghiera dell'anziano, che troviamo nel Salmo 71 che abbiamo ascoltato, ci incoraggia a meditare sulla forte tensione che abita la condizione della vecchiaia, quando la memoria delle fatiche superate e delle benedizioni ricevute è messa alla prova della fede e della speranza. La prova si presenta già di per sé con la debolezza che accompagna il passaggio attraverso la fragilità e la vulnerabilità dell'età avanzata. E il salmista – un anziano che si rivolge al Signore – menziona esplicitamente il fatto che questo processo diventa un'occasione di abbandono, di inganno e prevaricazione e di prepotenza, che a volte si accaniscono sull'anziano. Una forma di viltà nella quale ci stiamo specializzando in questa nostra società. È vero! In questa società dello scarto, questa cultura dello scarto, gli anziani sono messi da parte e soffrono queste cose. … La vecchiaia non solo perde la sua dignità, ma si dubita persino che meriti di continuare. Così, siamo tutti tentati di nascondere la nostra vulnerabilità, di nascondere la nostra malattia, la nostra età e la nostra vecchiaia, perché temiamo che siano l'anticamera della nostra perdita di dignità. Domandiamoci: è umano indurre questo sentimento? Come mai la civiltà moderna, così progredita ed efficiente, è così a disagio nei confronti della malattia e della vecchiaia, nasconde la malattia, nasconde la vecchiaia? E come mai la politica, che si mostra tanto impegnata nel definire i limiti di una sopravvivenza dignitosa, nello stesso tempo è insensibile alla dignità di una affettuosa convivenza con i vecchi e i malati? L'anziano del salmo che abbiamo sentito, questo anziano che vede la sua vecchiaia come una sconfitta, riscopre *la fiducia nel Signore*. Sente il bisogno di essere aiutato. E si rivolge a Dio».

San Francesco d'Assisi per le sue penitenze aveva ridotto il proprio corpo come quello di una persona molto anziana e ammalata. Si era servitù di "fratello asino", come lui amava definire il suo corpo, per rendere lode a Dio, ma anche in questo comprese che bisognava porre dei limiti, anche il corpo aveva bisogno del suo rispetto. "Un giorno dovendo lenire, sia pure contro volontà, le sofferenze del corpo con vari medicinali, perché i dolori erano superiori alle sue forze, si rivolse con fiducia ad un frate, perché sapeva che gli avrebbe dato un consiglio saggio. «Cosa ne pensi, figlio carissimo, del fatto che la mia coscienza mi rimprovera spesso della cura che ho per il corpo? Forse teme che io gli sia troppo indulgente perché è ammalato, e cerchi di soccorrerlo con medicamenti rari. Non già che il corpo provi diletto in qualche cosa, perché rovinato com'è da lunga malattia ha perduto ogni gusto». Il figlio rispose al Padre con grande accortezza, conoscendo che il Signore gli suggeriva le parole: «Dimmi, Padre, se credi: non è stato pronto il tuo corpo ad obbedire ai tuoi ordini?». «Gli rendo testimonianza, figlio, che fu obbediente in tutto, in nulla si è risparmiato, ma si precipitava quasi di corsa ad ogni comando. Non ha sfuggito nessuna fatica, non ha rifiutato nessun sacrificio, purché gli fosse possibile obbedire. In questo, io e lui, siamo stati perfettamente d'accordo, di servire senza riserva alcuna Cristo Signore». E il frate: «Dov'è dunque, Padre, la tua generosità, dov'è la pietà e la tua somma discrezione? È questa la riconoscenza che si dimostra agli amici fedeli, ricevere da loro un beneficio e non ricambiarlo nel tempo della necessità? Quale servizio a Cristo tuo Signore hai potuto fare sino ad ora senza l'aiuto del corpo? Come tu stesso dici, non ha affrontato per questo ogni pericolo?». «Sì, lo ammetto, figlio - rispose il Padre -. È verissimo!». «E allora - proseguì il frate - è ragionevole che tu venga meno in così grande necessità ad un amico tanto fedele, che per te ha esposto se stesso e tutti i suoi beni sino alla morte? Lungi da te, Padre, aiuto e sostegno degli afflitti, lungi da te questo peccato contro il Signore!». «Benedetto anche tu, figlio mio - concluse il Santo - perché sei venuto incontro ai miei dubbi con rimedi così saggi e salutari!». E rivolgendosi al corpo, cominciò a dirgli tutto lieto: «Rallegrati, frate corpo, e perdonami: ecco, ora sono pronto a soddisfare i tuoi desideri, mi accingo volentieri a dare ascolto ai tuoi lamenti!»" (FF 800).

TANTI AUGURI A...

Don Emanuel MONTE,
nato il 16 giugno 1974

Don Antonio ANGIOLINI,
ordinato il 16 giugno 1979

Don Luigi DE DONATO,
ordinato il 16 giugno 1979

Mons. Gennaro PASCARELLA,
che ha fatto il suo ingresso presso la nostra diocesi il 19 giugno 2021

Kaire
Il settimanale di informazione della Chiesa di Ischia

Proprietario ed editore
COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS

Via delle Terme 76/R - 80077 Ischia
Codice fiscale e P.Iva: 04243591213
Rea CCIAA 680555 - Prefettura di Napoli
nr.11219 del 05/03/2003
Albo Nazionale Società Cooperative
Nr.A715936 del 24/03/05
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative Sociali
Tel. 0813334228 Fax 081981342
Registro degli Operatori di Comunicazione nr.33860
Registrazione al Tribunale di Napoli con il n. 8 del 07/02/ 2014

Direttore responsabile:
Dott. Lorenzo Russo
direttorekaire@chiesaischia.it
@russolorenzo

Direttore Ufficio Diocesano di Ischia per le Comunicazioni Sociali:
Don Carlo Candido
direttoreucs@chiesaischia.it

Progettazione e impaginazione:
Gaetano Patalano
per Cooperativa Sociale Kairos Onlus

Redazione:
Via delle Terme 76/R
80077 Ischia
kaire@chiesaischia.it
@chiesaischia
facebook.com/chiesaischia
@lagnesepietro

Per inserzioni promozionali e contributi:
Tel. 0813334228 - Fax 081981342
oppure per e-mail: info@kairosonline.it

Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Commento al Vangelo

DOMENICA 12 GIUGNO 2022

Gv 16,12-15

A immagine di una danza

Chi è veramente Dio? Cosa fa? Come la pensa? Esiste oppure no? Non è una domanda marginale questa, perché anche a noi qualche volta, nonostante viviamo una vita piuttosto soddisfacente da un punto di vista affettivo, relazionale, lavorativo, ci viene da chiederci perché le cose esistono. È stupefacente il fatto che il mondo esiste e tutto è talmente misterioso, talmente curioso, che sembra normale riflettere di Dio e su Dio. Dio è quello che noi proviamo e cerchiamo di capire entrando in noi stessi e cercando di vedere il desiderio di tenerezza e di infinito che portiamo nel cuore. Tutti noi abbiamo un'idea di Dio, anche chi non crede ce l'ha. Ecco, Gesù è venuto a dirci qualcosa di Dio; egli non è solo un bravo uomo, un grande profeta, uno con delle invenzioni geniali ma **è immensamente di più**, **è** qualcuno che ci ricorda il vero volto del Padre. Qual è il vero volto di Dio? Gesù è venuto a dirci chi è Dio, per raccontare chi è Dio. Per questo io non credo in Dio ma io credo nel Dio che Gesù è venuto a raccontare. Allora abbiamo una grande conversione da fare: passare dal dio che hai ora in testa al Dio che Gesù è venuto a raccontarci. Non è facilissimo perché incontro molte persone che parlano di Dio e mi accorgo che hanno un'idea un po' strana di Dio; io stesso mi rendo conto che molti luoghi comuni che ho su Dio devono ancora essere cristianizzati, evangelizzati. Molti credono in dio ma non nel Dio di Gesù.

Cosa ci ha detto Gesù di Dio? Gesù fa e ci fa fare un percorso, una specie di pedagogia divina. Gesù stesso lo ha fatto, e lo ha fatto fare ai suoi discepoli solo dopo la risurrezione, dopo il dono dello Spirito. Dopo la discesa dello Spirito essi riescono a capire chi **è** Gesù, che **è più di un rabbino**, che più di un profeta, **è** anche più del messia; egli **è presenza di Dio, è Dio stesso**. Proprio in questa domenica dopo Pentecoste lo Spirito ci ha fatto capire il volto di Dio che Gesù ci ha raccontato, Un passo alla volta lo Spirito ci ha fatto capire che Dio **è** Trinità.

Fantastico direte voi, ma che cavolo vuol dire questo? Dire che Dio **è** Trinità significa dire che **è** comunione, che **è un padre**/madre che ama un figlio/figlia e che questo amore **è** talmente forte, talmente importante, talmente saldo da essere lo Spirito Santo. Gesù sta dicendo, e la prima comunità ha capito, che Dio al suo interno non è solitario; egli **è** comunione, relazione, dinamica, empatia, famiglia, innamoramento, danza, scambio, diversità. Dio non è un egoista, bastante a sé stesso, che sta sulle nuvole, che sta a far che cosa; è lì presente, il per sempre presente, ed

è in continua relazione, in continua comunione. Questa unione è talmente ben realizzata, talmente profonda, talmente spettacolare che noi da fuori vediamo uno; **sì Dio è uno**, **è** Trino, è relazione. Il Padre crea, il Figlio redime, lo Spirito santifica. Questa cosa è stata poi raccontata, teorizzata, espressa con una serie di immagini, di linguaggi che a noi forse oggi non dicono molto. Il mondo è cambiato e sarebbe bello che la Chiesa si sedesse per provare a ridire Dio senza avere solo riferimenti filosofici, ontologici, ma riferimenti tratti dalla vita concreta, che, senza sminuire il mistero, possano dire a me, qui, oggi, cosa significa questa comunione. Che bello che Dio non è solitario, che bello dire che egli non sta là nei cieli a fare chissà che cosa, ma è qui in mezzo a noi per manifestare la sua profonda e vera identità. **È** uno che vuole entrare in relazione con me, con te e con ciascuno di noi. Bellissimo questo. Nel libro della Genesi (a me piace tanto questa espressione) c'è scritto che Dio per crearci si è "guardato allo specchio", che quando ci ha plasmato ha preso come modello di riferimento quello che lui era nella sua essenza. Quindi io sono fatto a immagine della Trinità, della comunione. C'è una grande paura, a mio avviso la più grande nella vita di tutti noi: è la solitudine, paura di vivere da solo e di morire da solo, senza che nessuno si accorga nemmeno della tua esistenza. Sai perché ti fa così tanta paura la solitudine? Perché non è nella nostra natura; facciamo benissimo ad avere paura della solitudine perché siamo fatti per la comunione, siamo fatti per la comunità, siamo fatti per la relazione, anche se è difficile e Dio solo sa. Possiamo anche stare bene soli, ma la solitudine non esprime tutto quello che potrei essere, che solo nella relazione, nel contatto potrei fare. Ecco allora questa pagina, questo mistero grande di chi è Dio; Dio **è festa**, danza, e mi chiede di entrare in questa festa, in questa danza. Questo potrebbe diventare la Chiesa, noi Chiesa, un gruppo di persone, uomini e donne che non si sono scelti ma che sono stati scelti per stare col Signore, annunciare la parola e liberare le anime dalle tenebre dentro. In questa domenica allora festeggiamo ciò che potremmo diventare, in questa festa della Trinità diciamo finalmente che abbiamo capito chi **è** Dio anche se ancora non lo abbiamo compreso nel senso di posseduto ma almeno sappiamo, e non perché siamo dei geni ma perché Gesù è venuto a raccontarcelo, che sono fatto a immagine di una danza, sono fatto a immagine di una relazione e che quindi solo nella relazione, solo nel mantenimento della diversità possiamo veramente vivere una vita che in qualche modo ha il sapore di divino. Allora una buona domenica della Santissima Trinità perché possiamo davvero sperimentare nella quotidianità, nelle relazioni, in questo sogno di Dio, in questa profezia di un mondo diverso che potrebbe essere una comunità cristiana, una parrocchia, un'associazione, un gruppo, un movimento. Il nostro mondo è talmente rissoso, è talmente spaventato, è talmente brutale, che abbiamo bisogno un urgente assoluto in questo momento di tornare ad essere uno come Gesù ha voluto. Allora proviamo a vivere in questi giorni con l'idea enorme, magnifica, che siamo fatti a immagine di questa danza.

Buona domenica!

COMMENTO AL VANGELO DEI PICCOLI

Camminando con le orecchie

Ciao, bambini! Ben trovati in questa seconda settimana di giugno! Sapete che questo è il mese con le giornate più lunghe? Ed è proprio in questo periodo pieno di luce che troviamo tantissime feste che illuminano il nostro cuore dell'amore di Dio! Come sapete, domenica scorsa abbiamo **vissuto la venuta dello Spirito Santo nella festa di Pentecoste**. Domenica 12 giugno, invece, la Chiesa festeggerà la **solennità della Santissima Trinità**! Sapete cosa significa la parola "solennità"? Indica una ricorrenza, cioè un evento che si ripete con una certa regolarità e che ha una particolare importanza. La Santissima Trinità vi sembra importante? Certo che lo è! Ne abbiamo già parlato, vero? **La Trinità è il grande Mistero di Dio che è unico, ma formato da tre persone distinte: il Padre il Figlio e lo Spirito Santo**. Viene chiamato "mistero" proprio perché è difficile da comprendere, ma noi sappiamo che è così perché è Gesù che ce lo ha detto, e lo ricorda anche nel Vangelo di Giovanni che ascolteremo domenica: *"Egli (lo Spirito Santo) mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà"*. Cari bambini, vediamo che questa unione è tale da condividere tutto: quello che è di uno è di tutti! **Questa comunione è assoluta, tanto da diventare un'unica persona: Dio**! Che bello, bambini: è questa la natura del Signore e, siccome noi siamo sue creature, questa è anche la nostra natura. Sappiamo molto bene che il Signore ci vuole uniti e **vuole che camminiamo come fratelli nella Sua strada per essere felici con Lui**.

E sapete una cosa? Proprio in questo anno, la Chiesa ha deciso di fare un'esperienza particolare: **questa esperienza si chiama "sinodo"**. Che cosa vuol dire sinodo? È una parola che deriva dal greco e significa letteralmente **"camminare insieme"**. Ma camminare per andare dove? Sulla strada che Dio Padre ha scelto per tutti noi, fatta di impegno e opere di carità per non lasciare indietro nessuno. Ma chi è chiamato a partecipare a questo sinodo? Solo gli adulti? No, bambini! Tutti siamo invitati, anche voi! Sapete una cosa? Per questo evento è stata scelta un'immagine molto bella che raffigura tante persone, tutte colorate, che vanno verso qualcosa. Tra queste persone possiamo vedere i bambini piccoli, le mamme, le suore, i nonni, le persone giovani, i disabili ed anche il Papa. Questo significa che non importa chi sei, cosa fai o quanti anni hai, perché ognuno, nel suo piccolo, ha la sua parte. Quello che davvero conta è che tutti si resti uniti, aspettandosi ed aiutandosi perché da soli si va più veloce, ma insieme si va più lontano! Quindi, che cosa pensate che serva fare per cominciare questo cammino assieme? Ve lo diciamo noi: **il primo passo non lo si fa con i piedi, ma con le orecchie!** Con le orecchie? Sì, bambini, perché **prima di fare qualsiasi cosa serve ascoltare**. E cosa si ascolta? Si ascoltano le persone tutte: grandi e piccoli, i loro problemi, le loro speranze, i loro sogni e le loro paure. Si **ascolta anche, e soprattutto, la Parola di Dio perché è quella che in assoluto ci può aiutare a capire e a conoscere**! Infatti, cari bambini, **ascoltare ci aiuta a conoscere, e conoscendo si può capire cosa fare per aiutare**. E sapete una cosa bella dell'ascolto? Ti "obbliga" ad avvicinarti a qualcuno altrimenti non lo senti! Ci avete mai fatto caso? Quindi bambini, in questo percorso che tutti affronteremo, o stiamo già affrontando, con le modalità che ci indicheranno, noi siamo ben sicuri di una cosa: per avanzare assieme serve camminare con le orecchie per ascoltare col cuore!

LA BIBBIA E I SANTI A CARTONI ANIMATI

Per la Rubrica **"La Bibbia e i Santi a cartoni animati**", in cui vi facciamo conoscere i cartoni (a colori) che raccontano le vicende e le vite delle persone che hanno fatto la storia della Chiesa e della nostra religione (il *Cristianesimo*), oggi vi parliamo della vita di *Sant'Antonio di Padova*: il Santo dei miracoli e vicino ai bambini, soprattutto perché lui stesso ha tenuto in braccio Gesù Bambino, quando gli era apparso in una visione. Con la supervisione di mamma, papà, nonni, tate, educatori o maestri lo potrete guardare qui, a questo indirizzo internet: www.youtube.com/watch?v=VEHeDAStSew. Buona visione!

Nota per i genitori e gli educatori/insegnanti: questo breve cartone può essere utile anche a catechismo o a scuola. Potrete corredare il racconto del video con il testo sulla vita di Sant'Antonio di Padova che trovate scritto qui, leggendolo in aula e poi stampandolo e donandolo ad ogni bambino.

Sant'Antonio di Padova

Cari bambini, il 13 giugno la Chiesa ricorda un Santo che è tanto vicino ai bambini e li protegge: **Sant'Antonio di Padova**. Sant'Antonio è nato in Portogallo, nel 1195 ed era un frate francescano, cioè che faceva parte dell'ordine fondato da San Francesco d'Assisi, come il nostro San Giovan Giuseppe della Croce. Antonio, ha passato la sua vita a parlare tanto e bene di Dio, facendolo conoscere a più persone possibili. Ha portato la pace dove c'erano litigi, e ha fatto anche molti miracoli (tra i quali, guarire tante persone ammalate). Inoltre, è lui il Santo a cui rivolgersi per ritrovare un oggetto che abbiamo perso. Sant'Antonio ha fatto anche molti viaggi in Italia e Francia, per combattere tutte le cose brutte che venivano dette contro Gesù. Ha trascorso, poi, gli ultimi anni della sua vita in un *eremo* (=un posto isolato, di solito in un bosco di montagna, e che assomiglia a un convento) che un conte, di nome Tiso, aveva affidato ai francescani vicino al suo castello a Padova, città di cui Sant'Antonio è *patrono* (cioè, che lui protegge). Ma chiunque può pregare questo Santo, perché lui intercede dal Cielo per tutti. A Ischia, nella zona detta "**la Mandra**", c'è un'antica Chiesa a lui dedicata, dove ogni anno si fa festa in suo onore (e dove riposa il corpo di San Giovan Giuseppe della

Croce). Sant'Antonio era una persona molto buona, che accoglieva chiunque. Voleva tanto bene a Dio e, quando pregava, la sua anima si univa tantissimo a Lui. Durante gli ultimi giorni di vita, Antonio ha desiderato vivere sempre in preghiera. Un giorno, camminando nel bosco dell'eremo, vede un grosso albero di noce e gli viene l'idea di farsi costruire tra i rami dell'albero una specie di casetta dove stare di giorno. Il Santo passa, così, le sue giornate pregando, rientrando nell'eremo solo la notte per dormire. Una sera, il conte Tiso si stava recando nella stanzetta dell'amico, quando, dalla porticina socchiusa vede uscire una grande luce. Avendo paura di un incendio, spinge subito la porta chiusa per aprila, ma… resta immobile davanti a quella scena meravigliosa: Antonio stringe fra le braccia Gesù Bambino! Il Santo aveva avuto un'apparizione!
Che dono grande gli ha fatto Dio! Quando il momento finisce, Antonio vede Tiso commosso dalla gioia e, lo prega, però, di non parlare con nessuno dell'apparizione celeste. Solo dopo la morte del Santo, infatti, il conte racconterà quello che aveva visto.
Ecco perché, nei quadri e nelle immagini, Sant'Antonio di solito è rappresentato con Gesù Bambino in braccio; ma anche con un giglio, per indicare che la sua anima era pura, proprio perché ha pregato sempre, ha *'ascoltato con il cuore'*, e ha voluto tanto bene a Dio.